Andrea Schellino, *Baudelaire et Paul de Molènes: autour du projet théâtral du Marquis du I^{er}Houzard*

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1917>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1917

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2014

Paginazione: 396

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, « Andrea Schellino, *Baudelaire et Paul de Molènes: autour du projet théâtral du Marquis du I^{er}Houzard* », *Studi Francesi* [Online], 173 (LVIII | II) | 2014, online dal 01 settembre 2014, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1917> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.1917>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Andrea Schellino, *Baudelaire et Paul de Molènes: autour du projet théâtral du Marquis du I^{er} Houzard*

Ida Merello

NOTIZIA

ANDREA SCHELLINO, *Baudelaire et Paul de Molènes: autour du projet théâtral du Marquis du 1^{er} Houzard*, Paris, Kimé, 2014, pp. 200.

- 1 L'A. ha il grande pregio di presentare una figura quasi completamente dimenticata come quella di Paul Gaschon (1821-1862), meglio detto Paul de Molènes, dopo la battaglia vinta per potersi fregiare delle *lettres de noblesse* della madre. Tutta la sua vita, del resto, appare caratterizzata da un seguito di battaglie, sia letterarie che reali, dal momento che intraprese la carriera militare, per finire poi ucciso a quarant'anni da una banale caduta da cavallo. Favorito da Chateaubriand, che gli schiude la collaborazione alla «Revue de Paris», incontra l'ostilità di Balzac, e conduce una guerra senza pietà nei confronti delle poetesse, facendosi molti nemici. La sua fortuna, almeno per una menzione più consistente nella storia letteraria, è l'interesse provato da Baudelaire nei confronti della novella *Les Souffrances d'un houzard*, che meditò a lungo di trasformare in *pièce* teatrale. Così a lungo, che fu lo stesso Molènes a realizzare il testo. Ma il progetto rende comunque conto di una stima: Baudelaire apprezza i colpi di scena e anzi immagina di aggiungere tocchi noir, sedotto soprattutto dall'ambiguità e dalla perversione del personaggio femminile.
- 2 Schellino ci propone qui sia la novella che la *pièce* di Molènes, cui fa seguire un pregevole dossier con la corrispondenza tra lo scrittore e Baudelaire, il necrologio che Baudelaire scrive per lui nel marzo 1862, una testimonianza della moglie di Molènes che riporta una lettera di Baudelaire a favore di Glatigny, e una recensione elogiativa del *Roman de Wagram* di Molènes apparsa sul «Journal des débats» nel 1909.